

**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DI SELEZIONE DELLA SPECIE  
CINGHIALE  
NELL'ATC N. 1 DELLA PIANURA MILANESE  
PIANO DI PRELIEVO 2023-2024**

### **1. FINALITÀ**

Il presente regolamento disciplina l'attività venatoria di selezione del cinghiale sul territorio a caccia programmata dell'ATC n.1 della Pianura Milanese (ATC), in applicazione e a integrazione da quanto previsto dal decreto di Regione Lombardia n. 15590 del 30.10.2019, dalla L.R. n.19/2017 e s.m.i., dalla D.g.r. XI/200 del 11.6.2018, dalla D.g.r. XI/1019 del 17.12.2018 e dalla D.g.r. XI/1761 del 17.06.2019, oltre alle norme generali che disciplinano l'attività venatoria.

### **2. STRUTTURE TECNICHE**

L'ATC si dota di una struttura tecnica dedicata alla caccia di selezione al cinghiale così formata:

- Il Presidente o un rappresentante scelto tra i componenti del Comitato;
- Un rappresentante per ogni distretto;

La struttura tecnica ha il compito di sovrintendere a quanto previsto dal presente regolamento e a quanto stabilito dal Comitato anche successivamente a seguito di disposizioni superiori.

### **3. INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI**

Con il Progetto Pluriennale di Gestione del Cinghiale 2020-2024 (PPGC) è individuato tutto il territorio dell'ATC Pianura Milanese, quale area non vocata, come potenziale territorio d'intervento per il prelievo selettivo del cinghiale.

La caccia si svolge per distretti come di seguito individuati.

- **Distretto 1 Magenta:** comprende i Comuni di Nosate, Castano Primo, Dairago, Arconate, Turbigo, Robecchetto con Induno, Cuggiono, Bernate sopra Ticino, Boffalora sul Ticino, Magenta, Robecco sul Naviglio, Vanzaghello Magnago-Bienate, Buscate.
- **Distretto 2 Abbiategrasso:** comprende i Comuni di Vittuone, Corbetta, Sedriano, Bareggio, Cisliano, Abbiategrasso, Ozzero, Morimondo, Besate, Motta Visconti, Albairate.
- **Distretto 3 Lacchiarella:** comprende i Comuni di Lacchiarella, Binasco, Casarile, Zibido San Giacomo, Carpiano, San Giuliano, Melegnano, Rozzano e Basiglio.

Sarà cura del Comitato aggiungere comuni e/o creare nuovi distretti nel momento in cui sarà rilevata la presenza della specie sul territorio.

### **4. CENTRI DI SOSTA**

Per la presentazione dei capi abbattuti, per le misurazioni biometriche e i prelievi biologici sono individuati uno o più centri di sosta (CS) o in alternativa Centri di controllo (CC) o strutture denominate usualmente "casa di caccia". Le strutture indicate dovranno possedere i requisiti indicati nella circolare D.G. Welfare Veterinaria R.U.I. 0095877 del 13.10.2016.

Le misurazioni e i prelievi sono eseguiti da operatori biometrici abilitati che abbiano ottenuto tale qualifica a seguito di superamento della prova di esame secondo disposizioni di Regione Lombardia. Gli stessi devono essersi accreditati presso l'ATC e sono inseriti in apposito elenco.

## **5. NORME GENERALI PER L'ACCESSO AL PRELIEVO SELETTIVO**

L'accesso al prelievo selettivo è riservato ai cacciatori abilitati alla caccia con metodi selettivi per la specie cinghiale iscritti all'ATC, con scelta di caccia per la forma vagante alla stanziale e alla migratoria, inseriti in apposito elenco depositato presso l'ATC. Al momento della richiesta d'inserimento nell'elenco, ogni aspirante cacciatore di selezione dovrà presentare copia dell'abilitazione alla caccia di selezione per la specie cinghiale o attestato equipollente.

A decorrere dalla stagione Venatoria 2023/2024 l'accesso al prelievo selettivo non prevede limitazioni numeriche di cacciatori ammissibili.

Su richiesta del socio cacciatore l'ATC provvede a comunicare l'avvenuta iscrizione nell'opposto elenco. Quest'ultima sarà attiva nel momento in cui il cacciatore provvederà al pagamento della quota di 54,50 €, così come definita dalla LR 19/2017, e con la consegna del materiale consistente in:

- Scheda riepilogativa dell'uscita di caccia,
- n. 2 fascette numerate da applicare al tendine d'Achille dei capi abbattuti.
- Elenco con riferimenti per operatori biometrici, conduttori cani da traccia per recupero capi feriti.
- Indirizzi Centri di Controllo.

Le fascette inutilizzate dovranno essere riconsegnate all'ATC al termine del piano di prelievo pena l'impossibilità d'accedere al ritiro delle fascette della successiva stagione venatoria.

Fatte salve le disposizioni delle norme regionali (LR 26/93 e LR 19/2017) non sono previsti limiti numerici di prelievo stagionale alla specie. Sarà cura del cacciatore richiedere all'ATC le fascette identificative oltre le prime due. Per ogni capo di cinghiale maschio di classe II (età maggiore all'anno) prelevato oltre al secondo è applicata una quota pari a € 50,00 da versare entro tre giorni dall'abbattimento. In caso di mancato versamento non si provvederà al rilascio di una nuova fascetta.

L'assegnazione dei primi due capi con la consegna delle relative fascette identificative comporta per il selecontrollore l'obbligo di prelevare almeno un capo di età inferiore all'anno ( classe I ).

## **6. FORME DI CACCIA**

È ammessa esclusivamente la caccia da postazione fissa sopraelevata rispetto al piano di campagna di almeno 2,50 metri. L'altezza si riferisce ad appoggio arma e la distanza di tiro non deve superare i 100 metri per garantire un'angolazione ottimale rispetto alla linea d'orizzonte. Il cacciatore dovrà essere accompagnato da un altro cacciatore iscritto nell'elenco dei cacciatori di selezione presso l'ATC. È facoltà dei componenti il Comitato di Gestione poter accompagnare il selecontrollore.

È obbligatorio l'uso di un capo ad alta visibilità durante l'azione di caccia.

## **7. CACCIATORI AMMESSI CONTEMPORANEAMENTE PER OGNI COMUNE.**

1. Abbiategrasso 12
2. Turbigo 2
3. Arconate 2
4. Vittuone 2
5. Bareggio 2
6. Vanzaghello 1
7. Bernate Ticino 2
8. Magnago 2
9. Besate 2
10. Albairate 3
11. Binasco 2
12. Carpiano 3
13. Boffalora Ticino 2
14. San Giuliano 3
15. Buscate 2
16. Melegnano 1
17. Casarile 2
18. Zibido San Giacomo 5
19. Castano Primo 3
20. Cisliano 3
21. Corbetta 2
22. Cuggiono 2
23. Dairago 2
24. Lacchiarella 4
25. Magenta 3
26. Morimondo 4
27. Motta Visconti 2
28. Nosate 2
29. Ozzero 3
30. Robecchetto con Induno 3
31. Robecco sul Naviglio 5
32. Sedriano 1
33. Rozzano 1
34. Basilio 1

Ogni cacciatore durante l'attività venatoria deve mantenere una distanza di sicurezza rispetto all'altro cacciatore di almeno 250 metri e comunque mai sparare in direzione di altra postazione di caccia.

## **8. ARMI UTILIZZABILI e CALIBRO**

Per il prelievo selettivo del cinghiale sono utilizzabili esclusivamente armi con canna ad anima rigata, di calibro non inferiore a mm. 7 (*compreso il 270 Win*), munite di ottica di puntamento con ingrandimento variabile o fisso di almeno 6x; è altresì consentito l'uso dell'arco.

La postazione fissa dovrà essere raggiunta con arma scarica e in custodia. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, potrà essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento.

## **9. COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE**

Tramite circuito WhatsApp dedicato il cacciatore dotato di scheda d'uscita deve:

- comunicare con un preavviso minimo di due ore l'uscita a caccia ovvero data, località, ora di uscita;
- una volta raggiunto il proprio punto di sparo è obbligatorio segnalare la posizione sul gruppo WhatsApp e verificare l'eventuale presenza di altri cacciatori nella zona al fine di mantenere le distanze di sicurezza tra punti sparo;
- comunicare al Capo distretto l'esito del tiro effettuato (*abbattimento, ferimento certo o presunto, colpo fallito*).
- Comunicare tempestivamente la fine dell'attività venatoria.

## **10. MODALITÀ DI INTERVENTO E GESTIONE DELLE ALTANE**

La caccia di selezione permane fino alla data indicata nei Decreti autorizzativi di Regione Lombardia. Per l'intero periodo, il prelievo interessa tutte le classi di età e sesso.

I giorni di prelievo sono : lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Gli orari autorizzati per il prelievo sono da due ore prima del tramonto a due ore dopo l'alba.

Ogni postazione rialzata:

- dovrà essere e utilizzata da punti di sparo che garantiscano livelli di sicurezza ottimali.
- potrà essere utilizzata altana di tipo mobile o fisso, se fissa sarà posizionata in accordo con il proprietario e/o il conduttore del relativo fondo e nel rispetto delle norme edilizie e paesaggistiche nazionali e locali.
- Le altane fisse dovranno essere allestite per materiali, colori e collocazione in maniera armoniosa nel paesaggio circostante.
- è obbligatorio il ripristino dei luoghi (eliminazione dell'altana) nel momento in cui il cacciatore rinuncia a partecipare al prelievo selettivo.
- ogni cacciatore è responsabile dell'altana da lui costruita.
- Sulle altane possono salire al massimo due persone (il cacciatore e l'accompagnatore).
- In presenza di femmine accompagnate da piccoli e/o giovani è obbligo il prelievo delle classi giovanili, come previsto dal IACP parte integrante del Decreto Regionale di prelievo.

## **11. VERIFICHE BIOMETRICHE E VALUTAZIONI SANITARIE DEI CAPI ABBATTUTI**

Immediatamente dopo l'abbattimento il cacciatore di selezione deve marcare il capo prelevato sul tesserino e applicare al tendine d'Achille l'apposito contrassegno inamovibile fornito dall'ATC. Il contrassegno deve rimanere solidale all'animale per tutte le fasi di trasporto e conservazione.

È obbligatorio conferire l'animale abbattuto al centro di sosta (CS), o in alternativa al CC. Il cacciatore deve preventivamente avvertire l'operatore biometrico in turno e il capo distretto per lo svolgimento delle misurazioni.

La carcassa di norma viene presentata eviscerata e deve essere accompagnata dai visceri raccolti in idoneo contenitore per non inquinare le carni del capo abbattuto, tenendoli a disposizione per gli eventuali controlli sanitari richiesti.

È obbligo attuare tutte le prevenzioni necessarie per evitare la diffusione di PSA (peste suina africana).

È fatto assoluto divieto d'abbandonare i visceri degli animali abbattuti sul terreno di caccia; il cacciatore provvede al corretto smaltimento.

È obbligatorio consegnare i campioni di materiale biologico per controlli sanitari.

Il trasporto dell'animale abbattuto deve avvenire nel rispetto delle norme igieniche, evitando spargimento di sangue e di liquidi organici, evitando altresì qualsiasi forma di esibizione dell'animale abbattuto sugli automezzi.

## **12. RECUPERO DEL CAPO FERITO**

In caso di ferimento di un animale, il cacciatore di selezione deve segnalare immediatamente il ferimento al Capo Distretto e al Soggetto incaricato del recupero che provvederà ad informare Nucleo Ittico-Venatorio della Città Metropolitana di Milano o ad altro referente delegato dal Nucleo medesimo. Sia nel caso di verifiche che di ferimenti è obbligatorio segnare in modo visibile il punto di sparo e l'anschluss. Nel caso in cui il capo venga ferito e si allontani dal punto di sparo, è vietato inseguire l'animale. Il cacciatore deve consegnare al conduttore del cane da traccia, il contrassegno inamovibile dell'esemplare oggetto della ricerca e sospendere l'azione di caccia fino al termine del recupero e alla stesura del referto da parte del Conduttore di cane da traccia.

L'attività di recupero, comportando la ricerca diretta del capo ferito, è da ritenersi azione volontaria e premeditata, finalizzata al completamento dell'abbattimento; pertanto, nel caso in cui il capo ricercato sia ancora in vita al momento del ritrovamento, è facoltà delle figure autorizzate dal NIV la soppressione dello stesso.

È obbligo per il cacciatore di selezione che ha ferito l'animale, rendersi disponibile ad accompagnare il conduttore e a seguire le indicazioni impartite durante l'azione di recupero, anche se questa si svolge il giorno successivo.

Il Recuperatore potrà valutare la necessità di richiedere al Capo distretto la sospensione dell'esercizio dell'attività venatoria dalle altane in uno o più Comuni interessati dalle fasi di recupero dell'animale ferito. In tal caso, la sospensione deve essere tempestivamente comunicata a tutti i cacciatori interessati per quella giornata di caccia, tramite circuito WhatsApp dedicato.

## **13. DIVIETI**

Al cacciatore e al suo accompagnatore è fatto divieto di:

- tenere sul posto di caccia più di un'arma;
- in caso di smarrimento del contrassegno, di spostare l'animale dal punto di abbattimento, nel caso, il cacciatore di selezione è tenuto ad avvisare immediatamente il Capo Distretto. (l'ATC fornirà un nuovo contrassegno);

- esercitare l'attività venatoria in forma itinerante.

La Struttura Tecnica, in caso di mancato rispetto delle regole generali previste dal presente regolamento, informa il Comitato di Gestione per eventuali provvedimenti necessari. Per mancanze al presente regolamento e alla legislazione vigente sulla caccia è prevista l'esclusione o la sospensione dall'elenco dei selecontrollori senza risarcimento di quote a qualsiasi titolo versate.

#### **14. DISPOSIZIONI FINALI**

Le disposizioni sopra riportate approvate dal Comitato di Gestione in data 12 Gennaio 2023 vengono emanate nel pieno rispetto dello statuto dell'ATC.

Dopo l'approvazione sono trasmesse alla D.G. agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi di Regione Lombardia.

Il presente regolamento viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ATC.

Il cacciatore con l'iscrizione alla caccia di selezione al cinghiale dà atto di conoscere ed accettare integralmente il presente regolamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alla vigente legislazione in materia di protezione della fauna selvatica, caccia di selezione agli ungulati e gestione faunistico-venatoria del cinghiale.

L'ATC si riserva, per comprovate esigenze gestionali o per disposizioni superiori, di modificare il presente regolamento.